

Repertorio Generale del Comune di Forlì

**INTEGRAZIONE e PROROGA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
RELATIVO AL PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO DI FORLÌ RE-
LATIVO AL BIENNIO 2002-2003 ED APPROVAZIONE DEL PRO-
GRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2004.**

L'anno duemilaquattro , oggi trenta del mese di marzo

= 30.03.2004 =

Tra i signori qui intervenuti:

Manni Alberto, nato a Forlì il 10 giugno 1940 in qualità di Assessore alle Politiche Sociali Sanità e Volontariato, delegato alla sottoscrizione del presente Accordo di programma dal Presidente della **PROVINCIA DI FORLÌ – CESENA;**

Rusticali dr Franco, nato a Forlì il 15 gennaio 1938, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI FORLÌ;**

Federici Silvia, nata a Forlì il 30 aprile 1974, in qualità di vicesindaco delegato dal Sindaco del **COMUNE DI BERTINORO;**

Fussi Maurizio, nato a Castrocaro Terme e Terra del Sole l'1 marzo 1948, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI CASTROCARO TERME - TERRA DEL SOLE;**

Felice Giovanni, nato ad Aliminusa (PA) l'8 gennaio 1943, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA;**

Giorgi Mario, nato a Santa Sofia il 14 luglio 1944, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI DOVADOLA;**

Castagnoli Maurizio, nato a Bertinoro il 14 febbraio 1953, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI FORLIMPOPOLI;**

Ghetti Corrado, nato a Meldola il 16 febbraio 1953, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI MELDOLA**;

Continelli Alba Maria, nata a Modigliana il 22 marzo 1944, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI MODIGLIANA**;

Mini Angiolino, nato a Portico il 9 aprile 1940, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO**;

Lolli Luigi, nato a Predappio il 29 maggio 1946, in qualità di Assessore ai Servizi Sociali delegato dal Sindaco del **COMUNE DI PREDAPPIO**;

Milanesi Francesco, nato a Santa Sofia il 5 marzo 1951, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI PREMILCUORE**;

Vallicelli Anna, nata a Venezia il 31 ottobre del 1950, in qualità di Sindaco del **COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO**;

Marchi Luigi, nato a Tredozio il 28 ottobre 1955, in qualità di vicesindaco delegato dal Sindaco del **COMUNE DI TREDOZIO**;

Neri Luciano, nato a Santa Sofia il 27 agosto 1959, in qualità di Presidente **UNIONE DEI COMUNI DI GALEATA E SANTA SOFIA**;

Spinozzi Ester, nata a Pianella il 29 dicembre 1944 in qualità di Direttore Sanitario dell'Azienda Usl di Forlì facente funzione di Direttore Generale dell'**AZIENDA USL DI FORLÌ**;

Premesso:

- che l'art. 19 della L. 328/2000 introduce il Piano di zona quale strumento di programmazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;
- che la regione Emilia Romagna, con Legge 2/2003, assume il

Piano di Zona quale strumento di programmazione partecipata fra i diversi soggetti pubblici e del privato sociale che operano nelle aree dei servizi sociali, sanitari, scolastici, di formazione professionale degli operatori e di inserimento lavorativo delle persone disabili;

Rilevato:

- che sulla scorta dei provvedimenti legislativi nazionali e regionali soprarichiamati, nonché degli atti di indirizzo finora adottati dalla Regione Emilia Romagna, alle regioni spetta la formulazione delle linee di indirizzo per l'elaborazione dei Piani di Zona, da realizzare con la partecipazione delle Province. Ai Comuni viene riconosciuto il ruolo di soggetto centrale del percorso programmatico in quanto titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi locali;
- che dall'anno 2001 la Regione Emilia Romagna ha avviato un percorso di valorizzazione del ruolo e delle responsabilità dei Comuni nella elaborazione e realizzazione dei Piani di Zona, incentivando peraltro la promozione di strumenti tecnici di supporto alle attività di pianificazione zonale;
- che contestualmente sono state assegnate alle Province le funzioni di promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella definizione e costruzione dei Piani di Zona, prevedendo che le stesse assicurino la conclusione degli accordi di programma zonali per la realizzazione dei Piani medesimi;
- che con atto n.514 del 4 novembre 2003 la Regione Emilia Romagna ha formalmente deliberato l'ulteriore proroga della speri-

mentazione, anche per l'anno 2004, pervenendo all'approvazione e sottoscrizione entro il 28 febbraio 2004 di un nuovo accordo di programma e del relativo programma attuativo;

- che con successiva determinazione n. 1291 del 10/2/04, assunta dal Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione e sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari, la Regione Emilia-Romagna ha prorogato al 31 marzo 2004 il termine ultimo per la sottoscrizione degli accordi integrativi di programma per l'approvazione dei piani attuativi anno 2004;

Dato atto:

- che, fin dall'ottobre 2001 momento di avvio sul territorio provinciale dell'attività di sperimentazione dei Piani di Zona, in uno spirito di progettazione partecipata, furono istituiti e tuttora operano;

- a livello distrettuale, il "tavolo sociale di zona" costituito dal Comitato dell'Accordo di Programma, organo di indirizzo e di coordinamento, composto dai quindici sindaci o loro delegati dei comuni del territorio forlivese, il Presidente della Provincia e il Direttore Generale dell'Ausl, oltre che da rappresentanti del terzo settore, e dall'Ufficio di Direzione dell'Accordo di Programma, organo di gestione e supporto alla programmazione zonale;

- a livello provinciale, "un tavolo di lavoro politico/istituzionale" composto da Sindaci o Assessori capofila rappresentanti di ciascun Distretto, dall'Assessore Provinciale alle Politiche Sociali e Sanità, e un "gruppo di lavoro tecnico" composto da rappresentanti della Provincia e dei Comuni capo zona, dai Coordinatori sociali delle Aziende

USL e dai Direttori dei distretti, in un'ottica di coordinamento e di raccordo di diversi percorsi zionali e di garanzia della trasversalità negli obiettivi e nelle azioni, pur nel rispetto delle specifiche peculiarità territoriali;

- che in vigore dell'Accordo di programma per la gestione associata e integrata dei servizi sociali e socio-sanitari nel territorio forlivese, sottoscritto in data 30/12/2002, per i Comuni del distretto forlivese è individuato il comune di Forlì quale comune referente per la predisposizione dei programmi attuativi del piano sociale di zona;

- che, conseguentemente all'adozione da parte della Regione Emilia Romagna della citata deliberazione n. 514 del 4 novembre 2003 gli organismi distrettuali e provinciali sopra richiamati hanno dato attuazione al percorso istituzionale di programmazione partecipata collaudato in questi anni al fine di giungere nei tempi previsti all'elaborazione dei Piani attuativi dei Piani sociali di zona, per ciascuno dei distretti in cui è articolato il territorio;

- che, pertanto, a partire dal mese di novembre 2003 sono stati avviati e si sono svolti incontri per la definizione del Programma Attuativo 2004 con tutti i soggetti pubblici e del privato sociale coinvolti nel processo programmatico, in particolare sono stati attivati cinque tavoli di concertazione tecnico-politici, per aree tematiche: infanzia, disabili, giovani, adulti in difficoltà e anziani, e sono stati fatti n°3 incontri del Tavolo di coordinamento Politico Tecnico di livello provinciale per una verifica trasversale sulle scelte strategiche e sulle azioni da promuovere e realizzare;

Avuto presente, ancora una volta, il ruolo e l'apporto imprescindibile svolto dal privato sociale;

Tutto ciò premesso e considerato, fra le parti si conviene e si stipula il presente Accordo integrativo di programma.

Art. 1

La premessa, che si intende qui interamente richiamata, costituisce parte integrante dell'Accordo integrativo di programma.

Art. 2 – Finalità dell'accordo

Le Amministrazioni, con il presente accordo, concordano di prorogare per l'anno 2004 il Piano di zona del distretto di Forlì/biennio 2002-2003 e di approvare il relativo Programma attuativo 2004.

Il Programma attuativo è stato elaborato in continuità con gli obiettivi e le scelte strategiche già definite con i Piani di Zona 2002/2003, attualizzate e rese coerenti con le priorità e le finalità contenute nella Delibera del Consiglio Regionale n. 514/2003 e tenuto conto delle indicazioni e decisioni emerse negli incontri dei tavoli politici tenuti a livello di ambito distrettuale suffragate dalle valutazioni di omogeneità delle scelte di fondo effettuate nell'ambito del Tavolo di Coordinamento Politico di livello Provinciale.

Art. 3 – Programma attuativo

In un quadro integrato e di insieme delle risorse presenti sul territorio, il programma attuativo 2004, allegato 1 al presente accordo, comprende, oltre agli interventi distrettuali, i programmi provinciali, i progetti sovrazonali e i programmi regionali finalizzati, come di seguito sinteticamente riportati nei seguenti articoli 4 e 5.

Nella rete dei servizi e degli interventi sociali del distretto vengono inoltre riportati gli interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria.

In coerenza con il piano sociale 2002-2003 approvato il programma attuativo 2004 è articolato in sei aree di intervento:

- Area responsabilità familiari e diritti dei minori;
- Area disabilità
- Area anziani
- Area promozione autonomie adulti;
- Area politiche abitative
- Area politiche di genere e pari opportunità.

E' altresì intenzione della zona forlivese partecipare al bando per l'accesso ai finanziamenti finalizzati alla sperimentazione dello Sportello Sociale di cui alla deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2003 n. 2749.

Art. 4 – Programmi provinciali e progetti sovrazionali

Programmi provinciali e progetti sovrazionali
Promozione e sviluppo degli Uffici di Piano zonali
Osservatorio Provinciale sul Welfare e Osservatori Provinciali di area – Monitoraggio area nuove povertà
Riqualificazione del personale ABD/OTA operante nei servizi in Operatore Socio-Sanitario
Piano provinciale degli interventi finalizzati alla realizzazione di attività di con-

trasto alle forme di abuso in danno ai minori
Programma provinciale adozione
Programma provinciale affido
Sostegno alla gestione, qualificazione e sperimentazione di servizi educativi per l'infanzia
Osservatorio provinciale sulla cooperazione sociale e la qualità dei servizi
Programma provinciale per la promozione dell'inserimento lavorativo di disabili
Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile
Coordinamento provinciale delle politiche giovanili/informagiovani
Coordinamento provinciale sull'immigrazione
Programma provinciale area detenuti

I programmi provinciali sopra indicati sono illustrati all'allegato 2 al presente accordo.

Art. 5 – Programmi finalizzati regionali

Programma finalizzato	Quota a carico dei Comuni	Finanziamento regionale
Sostegno all'attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente degli anziani e disabili	117.348,58	273.813,35
Giovani	36.892,92	86.083,47
Dipendenze	37.645,75	87.840,09

Contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale	50.413,48	117.631,46
Centri documentazione per l'integrazione disabili	3.119,14	7.278,00
Area detenuti	10.946,57	25.542,00

I programmi finalizzati sopra indicati sono illustrati all'allegato 3 al presente accordo.

Art. 6 – Uffici di Piano

In continuità con quanto indicato nel programma attuativo 2003, le Parti si impegnano a consolidare il ruolo degli Uffici di Piano zonali al fine di operare in un'ottica integrata e di partecipazione attiva di tutti i soggetti presenti sul territorio per la piena e completa realizzazione del Programma attuativo 2004.

L'ufficio di Piano si conferma pertanto la struttura organizzativa a supporto dell'attività programmatica di zona.

La Provincia di Forlì-Cesena si impegna a consolidare l'attività degli Uffici di Piano zonali quale strumento di supporto alla programmazione locale e alla collaborazione tra Comuni e Azienda USL in un'ottica di pianificazione partecipata e integrata. Le modalità di realizzazione del sostegno agli uffici di piano e i progetti provinciale e di ambito sovrazonale di cui all'art.4, sono indicati più estesamente nello specifico allegato ai Piani attuativi 2004, predisposto dalla Provincia di Forlì-Cesena.

Art. 7 - Bilancio Programma attuativo – Anno 2004

Il Programma attuativo per l'anno 2004, comprende azioni ed interventi sociali per una spesa complessiva di € 42.743.387,97.

Le Parti convengono di fare fronte al sistema delle azioni e degli interventi sociali con le risorse comunali, integrate da appositi finanziamenti del Fondo Sociale Nazionale e del Fondo Sociale Regionale, nonché dal finanziamento provinciale destinato alla gestione delle funzioni socio-assistenziali (ex L. 67/93) così come definito nella delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2793 del 30.12.2003 ad oggetto: "Attuazione L.R. 12 marzo 2003, n. 2, articolo 67. Definizione criteri di ripartizione risorse finanziarie, umane, patrimoniali utilizzate alla data di entrata in vigore della legge n. 328 del 2000 per l'esercizio delle funzioni di cui alla legge n. 67 del 1993 – Primo provvedimento".

Sono incentivate dalla Provincia di Forlì-Cesena, con un contributo una tantum, le azioni orientate a potenziare: l'attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Piano, il più ampio coinvolgimento e sostegno degli Enti Locali di piccole dimensioni, migliore circolarità delle informazioni e l'individuazione di modalità più efficaci per la rilevazione dei dati.

Le Parti concordano, altresì, che la Regione destini ai soggetti deputati i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi finalizzati regionali, che li gestiranno nel rispetto dei termini e modalità di cui alla deliberazione regionale n. 514/2003.

Le parti concordano infine che tali risorse potranno essere integrate

da contributi attualmente non previsti e non quantificati. Esse con-
vengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche
agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all'interno
degli Organismi di zona fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente
Accordo di programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichi-
chino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli inter-
venti previsti nel Programma attuativo 2004.

Art. 8 - Impegni delle Parti

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo si impegnano a rea-
lizzare – ciascuna per le proprie competenze e risorse economiche –
il sistema degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Programma
attuativo per l'anno 2004, nei termini e modalità definiti nello stesso
nella deliberazione regionale n. 514/2003.

Le Parti si danno reciprocamente atto, altresì, che il Programma at-
tuativo 2004 verrà svolto secondo quanto definito nel presente Ac-
cordo integrativo e, per quanto in esso non previsto, secondo le mo-
dalità e nei termini definiti nell'Accordo di programma – biennio 2002-
2003 ed in particolare negli articoli di seguito richiamati:

Art. 5 - Impegni delle parti

Art. 6 – Interventi di altri soggetti

Art. 7 – Valutazione e monitoraggio

Art. 8 – Organismi di coordinamento e funzioni di vigilanza

Art. 9 – Accordi e convenzioni vigenti

Art. 10 – Procedimento di arbitrato

Art. 9 - Durata

Il presente Accordo ha durata annuale; esso terminerà di produrre i suoi effetti, comunque, ad avvenuta conclusione degli interventi previsti nel Programma attuativo 2004, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Art. 10 - Pubblicazione

L'Amministrazione Provinciale trasmetterà alla Regione Emilia Romagna il presente Accordo di programma, entro i termini concordati con la Regione stessa per l'approvazione dei Piani di Zona e per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna. In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

p. la PROVINCIA di FORLI'-CESENA

p. il COMUNE DI FORLI'

p. il COMUNE DI BERTINORO

p. il COMUNE DI CASTROCARO TERME – TERRA DEL SOLE

p. il COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA

p. il COMUNE DI DOVADOLA

p. il COMUNE DI FORLIMPOPOLI

p. il COMUNE DI MELDOLA

p. il COMUNE DI MODIGLIANA

p. il COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO

p. il COMUNE DI PREDAPPIO

p. il COMUNE DI PREMILCUORE

p. il COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO

p. il COMUNE DI TREDOZIO

p. l'UNIONE DEI COMUNI DI GALEATA E SANTA SOFIA

p. l'AZIENDA USL DI FORLI'

Aderiscono inoltre al presente Accordo di programma, condividendo le finalità del piano e le modalità di realizzazione individuate le ottantadue organizzazioni dell'associazionismo, volontariato e cooperazione facenti parte del Tavolo di Concertazione dei servizi sociali. In loro rappresentanza sottoscrivono il presente Accordo, in segno di adesione, gli esponenti del terzo settore e delle IPAB nominati in seno al Comitato dell'Accordo di Programma e il responsabile del coor-

dinamento provinciale delle IPAB.

Firma dei Rappresentanti del Terzo Settore

Rappresentanti designati da parte del Forum del Terzo Settore:

CIANI FABIO

MAGNANI FABIO

RUSSO GUGLIELMO

TURCHI GIANCARLO

Rappresentanti designati da parte del Coordinamento Provinciale del Volontariato:

BENINI GIOVANNI

FABBRI ANGELA

FABBRI ANTONELLA

SERVADEI GASPARI GIULIANA

TAPPARI DANIELE

Rappresentante designato da parte di AMNIC:

BRAVACCINI AGOSTINO

Rappresentanti IPAB:

IPAB O.P. SPEDALE G. ZAULI DA MONTEPOLO

CASA DI RIPOSO PIETRO ZANGHERI
